



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Atto n. 139

Seduta del 3 OTTOBRE 2013

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E S.M.I. L.R. 25/98. PIANO DI AMBITO. OSSERVAZIONI

L'anno duemilatredici, addì Tre del mese di Ottobre alle ore 10,45, nella sala delle adunanze della Provincia di Pistoia, convocata con apposito avviso, si è riunita la Giunta Provinciale

Presiede il Presidente Federica Fratoni

All'adozione del seguente provvedimento risultano presenti i Sigg.:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FEDERICA FRATONI	Presidente	X	
PAOLO MAGNANENSI	Vicepresidente	X	
RINO FRAGAI	Assessore	X	
ROBERTO FABIO CAPPELLINI	Assessore	X	
MAURO MARI	Assessore	X	
LIDIA MARTINI	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E S.M.I. L.R. 25/98. PIANO DI AMBITO. OSSERVAZIONI

L'Assessore Rino Fragai illustra e sottopone all'approvazione della Giunta Provinciale l'allegata proposta formulata, previa istruttoria, dal Dirigente Ing. Giovanni Ariberto Merendi;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso atto della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra dal relatore, valutata e considerata la suddetta relazione-proposta e ritenuto di dover disporre a riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come specificato nel successivo dispositivo;

Considerato che la proposta è corredata del parere di regolarità tecnica formulato dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi Dr. Ariberto Merendi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Considerato che il Dirigente dei Servizi Finanziari ha dato atto che la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile (All. B);

Ritenuto di dover provvedere al riguardo

Con votazione unanime palese

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'allegata proposta di pari oggetto, (All. A) quale parte integrante del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione Rifiuti, Bonifica Inquinamenti ambientali e Aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione, mediante pubblicazione sul sito INTERNET www.provincia.pistoia.it;
- 3) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009;
- 4) Di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



ALLEGATO **A**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV LR 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 25/98. Piano di Ambito. Osservazioni.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.lgs 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25 del 18.5.1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;

VISTO il "Piano interprovinciale di ATO Toscana Centro – Province di Firenze, Prato e Pistoia - per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti contenenti PCB", approvato rispettivamente con delibere C.P. n. 148, n. 70 e n. 281 del 17/12/2012;

VISTO il Piano di Ambito di ATO Toscana Centro, adottato dall'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con delibera n.10 del 26/7/2013, trasmesso a questa Provincia per posta certificata il 29/07/2013 prot. n° 113161;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 25/1998, "le province interessate d'intesa tra loro possono prescrivere alla autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani le modifiche necessarie a rendere il piano di ambito conforme al piano interprovinciale";

RILEVATO CHE:

1. relativamente a quanto indicato in particolare nel capitolo 11.3, in cui si parla dell'impiantistica dei termici, si rinvia a quanto precisato nella risposta all'osservazione n.11 dell'allegato C alla dichiarazione di sintesi del Piano approvato (pag.25);
2. la descrizione del termovalorizzatore di Case Passerini è troppo particolareggiata: vengono dati per certi dati impiantistici, per i quali il procedimento in corso di VIA sta chiedendo approfondimenti. Si ritiene pertanto che questa parte vada semplificata;
3. per quanto riguarda le attività di discarica, non si tiene conto dei chiarimenti dell'ultima circolare del Ministero dell'ambiente, che ribadisce che i rifiuti devono andare in discarica dopo trattamento che ne abbatta il carico organico; da qui vanno ovviamente individuati con chiarezza gli impianti e va rivista la possibilità di copertura con FOS (stante che il rifiuto che può andare in discarica è in pratica FOS); in questa parte va integrata nel punto 11.1 1 11.1.4 del piano;
4. l'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini è segnalato come impianto di stabilizzazione dei rifiuti al fine del conferimento in discarica, in realtà né l'autorizzazione vigente né quella in corso di valutazione prevedono che l'impianto svolga attività preliminari al conferimento in discarica;
5. non è ben descritto cosa s'intenda per frazione umida da selezione impiantistica (FOP) da destinare a stabilizzazione e successivo impiego in operazioni di recupero, e quali siano le operazioni di recupero a cui tale materiale può essere destinato;

6. quando si parla di accordi al punto 13.2.7 si riferisce dell'impianto di TB, in realtà l'accordo tra Firenze ed Arezzo è finalizzato all'invio dei rifiuti a discarica gestita da CSA, non con TB, che peraltro è società privata e, fino a poco tempo non aveva ancora autorizzazione per operazioni di smaltimento intermedie;
7. nella tabella 15.1 la discarica di Certaldo è collocato in ex Ato6;
8. il FI009 nella tabella 15.4 è indicato due volte; in realtà indica solo la discarica, non l'area industriale.
9. produzione dei rifiuti: si prende atto positivamente, che ATO Toscana Centro, in seguito a nuovi dati di popolazione, produzione dei rifiuti, economici ecc, ha rivalutato il proprio studio, sulla base del quale il Piano Interprovinciale ha pianificato lo scenario di gestione dei rifiuti. Il Piano di Ambito individua come scenario da assumere quello denominato "Scenario gestionale atteso" come riferimento per il dimensionamento dei servizi e dei fabbisogni impiantistici. I nuovi dati mostrano un contenimento della produzione dei rifiuti maggiore rispetto allo scenario "ottimizzato" assunto nel Piano Interprovinciale;
10. raccolta Differenziata: il Piano interprovinciale prevedendo il raggiungimento del 65% di RD al 01/01/2015 e del 70%, come valore guida, al 2017 individua il raggiungimento scalare delle seguenti percentuali: 45% al 2011, 50% al 2012, 55% al 2013, 60% al 2014. Il Piano di Ambito nel definire le previsioni di riorganizzazione del sistema dei servizi di raccolta differenziata, si basa sul conseguimento dell'obiettivo complessivo di raccolta differenziata di almeno il 70 % certificato entro il 2018. A tale riguardo, per poter esprimere un parere risulta necessario sia chiarito nel dettaglio come si raggiungerà il 65% di RD al 01/01/2015 e come sarà garantita la possibilità di verificare gli obiettivi scalari di RD previsti dal Piano Interprovinciale.
11. impianti di selezione e trattamento: si rileva che tutti gli impianti di selezione e trattamento degli RSU saranno dismessi in quanto a partire dal 2018, sulla base dell'elevato livello di RD, non sarà più necessario il pretrattamento con l'invio diretto degli RSU indifferenziati agli impianti termici. Nel Piano Interprovinciale, tale eventualità viene rinviata ad una specifica valutazione e comunque successiva alla piena funzionalità del Piano (fase a regime) e al raggiungimento degli obiettivi di RD. In ogni caso i rifiuti indifferenziati, prima di essere inviati ai termici, dovranno essere sottoposti ad un intervento di separazione magnetica dei metalli e di adeguamento volumetrico (trito-vagliatura). E' opportuno che il Piano di Ambito si allinei.
12. impianti termici: si rileva che contrariamente a quanto previsto nel Piano Interprovinciale non verrà realizzato il potenziamento del termico di Montale (225 t/g). Tale scelta è supportata dal fatto che vi sono delle non meglio precisate "incertezze legate alla sua effettiva implementazione". A tale riguardo dovranno essere fornite maggiori ed esaurienti motivazioni tecniche. Si rileva inoltre che l'attivazione del termico di Selvapiana è prevista al 2017 anziché al 2015 (anno di entrata a regime del Piano interprovinciale). A tale riguardo dovranno essere forniti gli opportuni chiarimenti;
13. l'impianto di produzione Compost di Piteglio (PT) è ubicato in loc. Tana Termini e non Cava Termini come erroneamente riportato;
14. la chiusura dell'impianto DANO di Pistoia è prevista per l'anno 2017 e non per il 2015 anno di entrata a regime del Piano Interprovinciale."
15. riguardo alle politiche di assimilazione, allo scopo di uniformare nel territorio di ATO Toscana Centro le modalità di assimilazione, ATO Toscana Centro dovrà predisporre uno schema tipo di regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.
16. impianto di digestione anaerobica previsto in Loc. Calice del Comune di Prato: si ritiene opportuno che il Piano di Ambito prenda in considerazione tale impianto rimandando al

Gestore del Servizio la decisione in merito alla effettiva necessità impiantistica, tenuto conto degli scenari evolutivi in termini di produzione rifiuti e raccolta differenziata

RITENUTO, che il Piano di Ambito di ATO Toscana possa essere ritenuto conforme al "Piano interprovinciale di ATO Toscana Centro – Province di Firenze, Prato e Pistoia - per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), dei rifiuti di imballaggio e dei rifiuti contenenti PCB", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e raccomandazioni sopra evidenziate;

DATO ATTO che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura e che lo stesso non comporta spese a carico dell'Ente;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile data la natura dello stesso con il quale non si prevedono impegni di spesa;

VISTO il decreto presidenziale n° 214 del 14/06/2013 di attribuzione dell'incarico di dirigente responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Forestazione, Antincendi Boschivi;

RITENUTA propria la competenza, in quanto la fattispecie in esame non concerne attività di pianificazione, ma piuttosto una verifica di carattere tecnico della conformità del Piano Di Ambito, come adottato dall'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, al vigente Piano Interprovinciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. di ritenere, d'intesa con le Province di Prato e Pistoia, conforme il Piano di Ambito di ATO Toscana Centro, adottato dall'Assemblea dell'Autorità con delibera n.10 del 26/7/2013, con le prescrizioni e raccomandazioni riportate in narrativa;
2. di stabilire che il presente atto sia trasmesso all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dal Servizio Ambiente della Provincia.

DELIBERA ALTRESI'

- a) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- b) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo online e sul sito internet della Provincia di Pistoia;

Pistoia, lì 02/10/2013


Il Dirigente Responsabile
Dott. For. Giovanni Ariberto Merendi



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Giunta provinciale

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 25/98. Piano di Ambito. Osservazioni

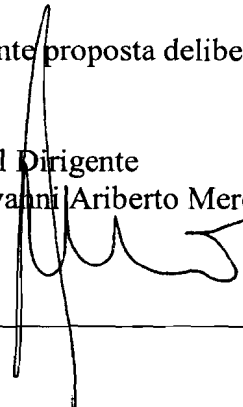
 PROVINCIA DI PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizio Tutela Ambientale, Energia, Gestione rifiuti, Bonifica inquinamenti ambientali e aree inquinate, Titolo IV L.R. 39/2000, Forestazione, Antincendi Boschivi.
---	---


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 02/10/2013

Il Dirigente
Dr. For. Giovanni Ariberto Merendi



 PROVINCIA DI PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizi Finanziari
---	---

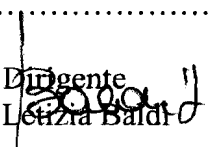
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

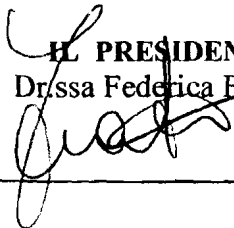
Pistoia, 2/10/2013

Il Dirigente
D.ssa Letizia Baldi

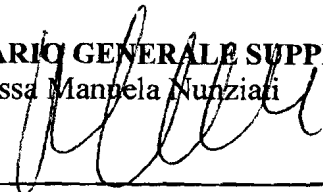


Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Federica Fratoni



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Dr.ssa Mariela Nunziati



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
